

Venerdì 1
Sala Sinopoli ore 20.30

Europa Galante

Fabio Biondi
direttore

Bach
Suites per orchestra
n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4



L'ORCHESTRA DI BACH

Johann Sebastian Bach le battezzò *Ouverture*, come il brano che le apre, e che per lunghezza e importanza è il pezzo più

significativo di tutte e quattro: tuttavia sono diventate più famose come *Suites*, perché in ciascuna, all'*ouverture* segue una serie di danze, com'era tradizione. Insieme ai *Concerti Brandeburghesi* sono le sole composizioni puramente orchestrali di un autore che dedicò la vita intera prevalentemente all'organo, al clavicembalo e alle grandi composizioni sacre e profane per soli, coro e orchestra come *Cantate* e *Passioni*. La *Terza Suite* contiene uno dei pezzi più famosi firmati Bach, quella *Aria sulla quarta corda* che è anche la sigla della trasmissione televisiva *Quark*. Esegue, a garanzia di una superlativa qualità, **Europa Galante** diretta da **Fabio Biondi**.

SPONSOR UFFICIALE



Venerdì 8
Sala Sinopoli ore 20.30

Frank Peter Zimmermann
violino
Piotr Anderszewski
pianoforte

Beethoven
Sonata op. 24
"La Primavera"
Szymanowski
Miti op. 30
Schumann
Sonata n. 2 op. 121



© Robert Workman - Virgin Classics

LA PRIMAVERA DI BEETHOVEN

Suona uno Stradivari del 1711 appartenuto a Fritz Kreisler e

quando non si esibisce come solista ama dare concerti insieme a interpreti di calibro stellare: il violinista **Frank Peter Zimmermann** si presenta al pubblico romano accompagnato da una star di prima grandezza del firmamento dei massimi pianisti in circolazione, **Piotr Anderszewski**, che il pubblico di Santa Cecilia già conosce e apprezza da qualche anno. Due splendidi quarantenni per "*La Primavera*", la Sonata più bella e celebre, insieme alla Sonata "*a Kreutzer*", dedicata da Beethoven ai loro due strumenti. Il programma contempla inoltre la splendida *Sonata n. 2* di **Schumann** e gli evocativi *Miti op. 30* di **Karol Szymanowski**.

Mercoledì 13
Sala Sinopoli ore 20.30

Leif Ove Andsnes
pianoforte

Beethoven
Sonata op. 53
"Waldstein"
Brahms
Quattro ballate op. 10
Schönberg
Sei piccoli pezzi op. 19
Beethoven
Sonata op. 111



Simon Fowler

LE BALLATE DI BRAHMS

Tutto viennese il programma del concerto del pianista norvegese **Leif Ove Andsnes**, amico da lunga data e ospite

gradito e frequente dell'Accademia di Santa Cecilia. **Beethoven** e **Brahms**, si sa, erano tedeschi, ma è a Vienna, grande Capitale della Musica dell'800, che i due grandi compositori vissero e lavorarono gran parte della loro vita. Incastonate tra i due capolavori beethoveniani della *Sonata "Waldstein"* e della *Sonata op.111* (ultima delle 32 per pianoforte), e accanto agli espressionistici *6 piccoli pezzi op. 19* di **Schönberg** (composti di getto in un sol giorno, l'ultimo in morte di Gustav Mahler), sveltano in programma le meravigliose *Quattro Ballate op.10*, giovanile e già maturo capolavoro di **Johannes Brahms**, manifesto poetico dell'autore più intimista e malinconico di tutta la musica mitteleuropea.

Sabato 2 ore 18
lunedì 4 ore 21
martedì 5 ore 19.30
Sala Santa Cecilia

**Orchestra
dell'Accademia
Nazionale
di Santa Cecilia**

Antonio Pappano
direttore

Mahler
Sinfonia n. 9



SPONSOR. SERATA DEL 4 APRILE

INVITALIA

Gustav Mahler non riuscì a completare la sua *Decima Sinfonia*, ed è dunque la *Sinfonia n. 9* il suo autentico testamento spirituale, summa della sua intera poetica e congedo dalla vita e dal mondo. Dopo le monumentali risorse impiegate nell'*Ottava*, detta "dei Mille" per il suo mastodontico organico composto da più cori, otto solisti vocali e un'orchestra rinforzata di ottoni, percussioni e organo, la *Nona* torna a parlare il linguaggio puramente strumentale dell'orchestra tardoromantica. Il viaggio ha inizio con un primo tempo di vaste dimensioni, come un veliero che lentamente salpa e prende il largo verso lidi misteriosi e sconosciuti. Seguono un *Ländler*, la tipica danza dei contadini austriaci (Mahler compose la Sinfonia nei pacifici silenzi dolomitici della Val Pusteria) che si accende di echi circensi e si conclude proprio come se gli artisti di un Circo si apprestassero a ripartire con i loro carrozzoni dopo aver smontato il tendone, e un'isterica, demoniaca *Burlesca*. Infine il grande *Adagio*, forse il più bello di Mahler, perorazione lirica e struggente che si spegne, nelle ultime battute, come una candela dalla luce sempre più fioca e come il respiro di un morente che si abbandona sereno all'altro viaggio, quello nella luce dell'oltretomba...

MAHLER 9

PAPPANO

UN REQUIEM TEDESCO

Lontanissimo dalla spettacolarità dei Requiem latini, e dunque dalle lugubri, arcaiche volte gotiche del Requiem di Mozart e dal melodrammatico connubio fra Dante e Michelangelo della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, il *Requiem Tedesco* di Johannes Brahms è, più che un lamento per la scomparsa di chi non c'è più, un'intima, personale meditazione sul senso stesso della morte, nel tentativo di indicare a chi è ancora in vita un cammino più sereno e consapevole verso la fine dell'esistenza terrena. Composta in seguito alla morte del carissimo amico e mentore artistico Robert Schumann, e soprattutto dopo la perdita della madre cui il *Requiem* è dedicato, la partitura comprende un'orchestra e un coro cui si aggiungono le due voci soliste di un baritono e di un soprano: ed è il soprano a intonare il quinto dei sette brani dell'opera (il cui testo fu redatto dallo stesso Brahms con brani selezionati dalla versione luterana della Bibbia), una dolce ninna-nanna di sapore liederistico aggiunta dall'autore alla versione definitiva dopo la morte della madre, avvenuta nel 1865. Precederà l'esecuzione del *Requiem Tedesco* una commissione dell'Accademia di Santa Cecilia in prima assoluta, *Äs-Lëb* (Soffio vitale) di Ivan Fedele.

Sabato 9 ore 18
domenica 10 ore 18
martedì 12 ore 19.30
Sala Santa Cecilia

**Orchestra e Coro
dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia**

Antonio Pappano direttore
Rebecca Evans soprano
Peter Mattei baritono

Fedele *Äs-Lëb* - Soffio vitale
Brahms *Requiem Tedesco*



**Milano, lunedì 11
Teatro alla Scala ore 20.30**

Orchestra e Coro dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia
Antonio Pappano direttore
Brahms *Requiem Tedesco*

Sabato 9
Sala Santa Cecilia ore 12.15
ingresso in sala consentito dalle ore 12

PAPPANO: UN'ORA PER SCHUMANN

Prova aperta a sostegno di Antea

**Orchestra dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia**
Antonio Pappano direttore
Schumann, Sinfonia n. 4

Biglietti: da 10 a 60 euro.

Il ricavato sarà devoluto
all'Associazione Antea, che dal 1987
garantisce assistenza gratuita a domicilio
per i pazienti in fase avanzata di malattia
nella città di Roma.
www.antea.net



L'Orchestra e il Coro
dell'Accademia Nazionale
di Santa Cecilia
viaggiano con

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Mercoledì 13
Sala Santa Cecilia ore 21

UNICA DATA ITALIANA

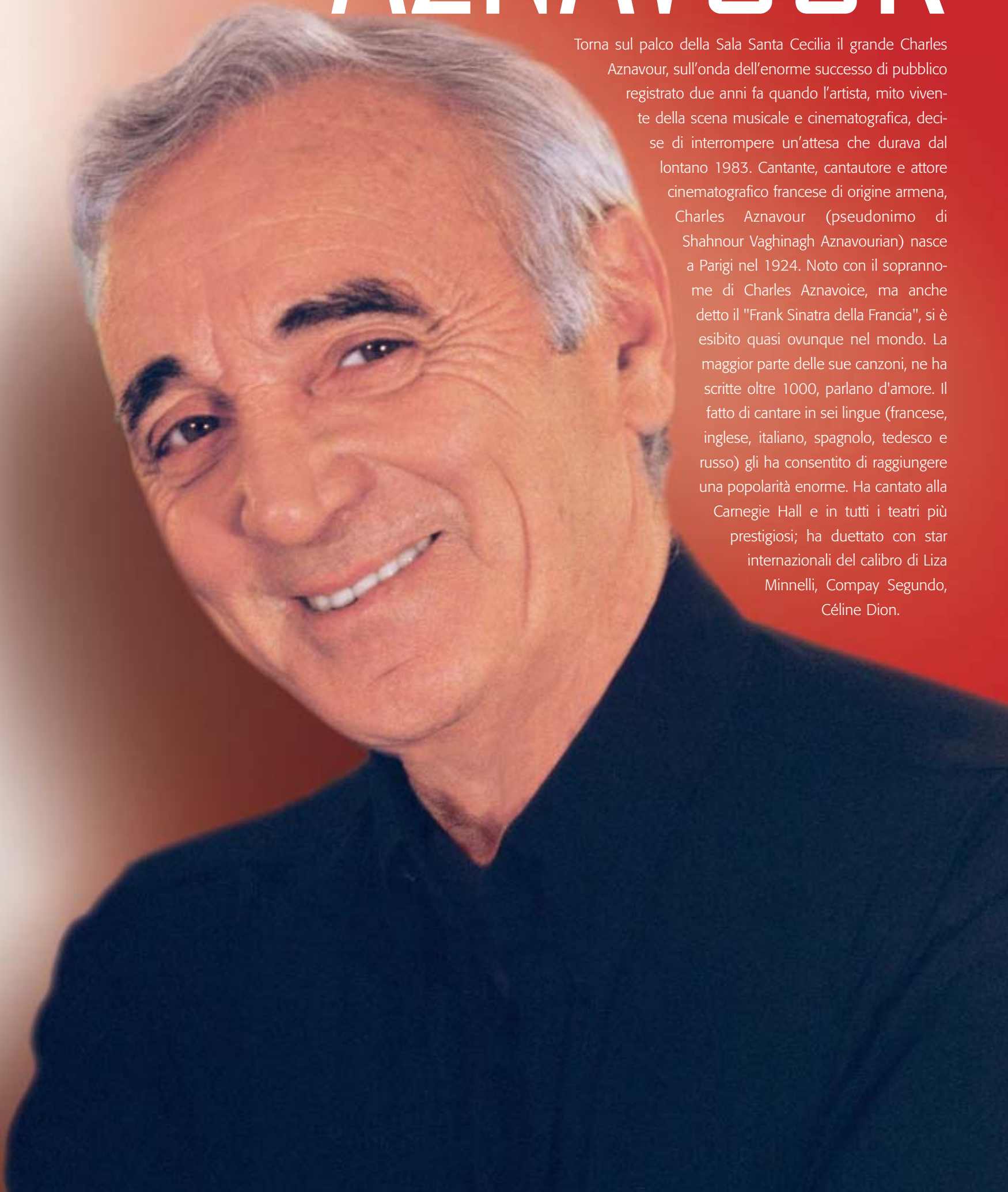
Charles Aznavour



SUONA
FESTIVAL
FRANCESE

CHARLES AZNAVOUR

Torna sul palco della Sala Santa Cecilia il grande Charles Aznavour, sull'onda dell'enorme successo di pubblico registrato due anni fa quando l'artista, mito vivente della scena musicale e cinematografica, decise di interrompere un'attesa che durava dal lontano 1983. Cantante, cantautore e attore cinematografico francese di origine armena, Charles Aznavour (pseudonimo di Shahnour Vaghinagh Aznavourian) nasce a Parigi nel 1924. Noto con il soprannome di Charles Aznavoice, ma anche detto il "Frank Sinatra della Francia", si è esibito quasi ovunque nel mondo. La maggior parte delle sue canzoni, ne ha scritte oltre 1000, parlano d'amore. Il fatto di cantare in sei lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco e russo) gli ha consentito di raggiungere una popolarità enorme. Ha cantato alla Carnegie Hall e in tutti i teatri più prestigiosi; ha duettato con star internazionali del calibro di Liza Minnelli, Compay Segundo, Céline Dion.



Ci si immagina quasi sempre la Russia come un paese freddo e immerso nella neve. Quella neve che durante il lungo inverno russo scatenava la fantasia di scrittori e artisti e faceva inventare loro mondi fiabeschi e coloratissimi, che si ritrovano, brillanti di smalto, in una delle scuole nazionali musicali più fiammeggianti di tinte cromatiche, prima che il regime staliniano cancellasse ogni colore e cospargesse dovunque il grigiore che trasuda dalle disperate partiture dell'ultimo Shostakovich. Il concerto di **Tugan Sokhiev** (bentornato a Santa Cecilia,



Maestro!) rievoca proprio la Russia dei colorati inverni acquarellati nella **Sinfonia n. 1** di **Ciajkovskij**, o delle **Steppe dell'Asia Centrale**, il magnifico poema sinfonico composto da **Borodin** per i 25 anni di regno dello zar Alessandro II, che mai poté ascoltarlo perché fu assassinato proprio in quel 1880. Nel XX secolo la musica russa dovette scendere a patti con Stalin e con il suo ottuso ministro della Cultura, Zdanov. **Prokofiev** tentò, e senz'altro vi riuscì a meraviglia, di mantenere il più intatto possibile il suo modernismo classicheggiante, come nella **Sinfonia Concertante per violoncello e orchestra**, dedicata al suo grande amico Mstislav Rostropovich. Solista di lusso, ne sarà un vero campione del violoncello: **Giovanni Sollima**.

Giovanni Sollima, più che palermitano cittadino del mondo, è da pochi mesi Accademico di Santa Cecilia. Alterna all'attività di solista quella altrettanto celebrata di compositore curioso e stimolato dalle nuove frontiere del suono grazie alla contaminazione fra i più diversi generi musicali. Può vantare collaborazioni con alcuni tra i nomi più importanti della cultura contemporanea, da Bob Wilson ad Alessandro Baricco, da Peter Greenaway a Michelangelo Pistoletto. Suona un Francesco Ruggeri fabbricato a Cremona nel 1679. Che altro dire? Ah sì: quando suona, è un'autentica forza della natura!

SOKHIEV SOLLIMA SOGNI D'INVERNO

Sabato 16 ore 18
lunedì 18 ore 21
martedì 19 ore 19.30
Sala Santa Cecilia

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Tugan Sokhiev direttore
Giovanni Sollima violoncello

Borodin
Nelle steppe dell'Asia Centrale
Prokofiev
Sinfonia Concertante
Ciajkovskij
Sinfonia n. 1
"Sogni d'Inverno"



MAIN SPONSOR



ABBADO ARGERICH

Giovedì 21Sala Santa Cecilia
ore 20.30**Orchestra Mozart
Mahler Chamber
Orchestra****Estonian
Philharmonic
Chamber Choir****Claudio Abbado**
*direttore***Martha Argerich**
*pianoforte***Debussy**
Nocturnes**Ravel**
Concerto in Sol
RavelPavane pour une infante
défunte
Debussy
La Mer

Doppia coppia di assi per il concerto straordinario fuori abbonamento della Mahler Chamber Orchestra, dell'Orchestra

stra Mozart e dell'Estonian Philharmonic Chamber Choir: due giganti come Claudio Abbado e Martha Argerich, insieme per questo appuntamento eccezionale al servizio della musica e di una manciata di assoluti capolavori firmati da Debussy e Ravel. Del primo, in apertura e in chiusura della serata, ascolteremo due tra le sue partiture più celebrate ed amate: i **Trois Nocturnes** (nel terzo e ultimo, alle magie cromatiche dell'orchestra si aggiunge il tocco seducente del coro femminile) e i prodigiosi schizzi sinfonici de **La Mer**, pura pittura sonora di straordinaria suggestione. E poi **Ravel**, con il breve, concentrato miracolo della **Pavane pour une infante défunte**, e il **Concerto in sol per pianoforte e orchestra**, da sempre cavallo di battaglia della coppia Argerich/Abbado, che in passato ha donato un paio di superbe incisioni di imprescindibile riferimento. Una serata che marcherà senz'altro una pietra miliare nella storia dei Concerti dell'Accademia di Santa Cecilia.

Si ringraziano
ASTALDI, MAPEI,
BRACCO e LOTTOMATICA

Bach compose cinque Passioni basate sui testi del Nuovo Testamento firmati da tutti e quattro gli evangelisti, ma le due che ci sono pervenute pressoché intatte e non rimaneggiate da altri sono la **Passione secondo Matteo** e la **Passione secondo Giovanni**. Pilastri della cultura di ogni tempo e patrimonio dell'umanità, le due Passioni sono comunque sensibilmente diverse tra loro se non per forma, certo per carattere: se quella di Matteo ha una dimensione più spirituale, la **Passione secondo Giovanni** è più teatrale e drammatica. Stabilire quale sia la migliore sarebbe come dover decidere se preferire, di Michelangelo, la Pietà della Basilica di San Pietro o la Pietà Rondanini del Castello Sforzesco a Milano. Pagine di sublime intensità si trovano nell'una e nell'altra, così come alcuni indimenticabili momenti corali. Certo è che nella **Passione secondo Giovanni**, al momento in cui Gesù crocifisso pronuncia l'estrema delle sue ultime sette parole, "Tutto è compiuto", c'è quell'aria ("Es ist vollbracht") per contralto e viola da gamba che è uno dei massimi vertici mai raggiunti nell'intera storia della creatività. Nel giovedì santo della Pasqua 2011 la **Johannespassion** verrà eseguita da uno di quei pionieri della filologia musicale, che negli anni '70 rivoluzionarono il modo di eseguire Bach restituendolo al suono degli strumenti d'epoca, **Sigiswald Kuijken**, alla guida de **La Petite Bande**, il suo storico e fedele complesso vocale e strumentale.

BACH SECONDO GIOVANNI



© Foto: Annermie Augustijns

PASSION

TAN DUN WATER PASSION

Foto: James Salzano

Giovedì 21
Sala Sinopoli ore 20.30

La Petite Bande
Sigiswald Kuijken direttore

Bach
La Passione secondo Giovanni

Venerdì 29
Sala Santa Cecilia ore 20.30

**Coro dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia**

Tan Dun direttore

Tan Dun
Water Passion

Fino a qualche tempo fa, parlando di **Tan Dun**, veniva spontaneo partire dalle sue colonne sonore cinematografiche, alcune delle quali premiate con l'Oscar, come quella de *La Tigre e il Dragone*. Da qualche anno, invece, il pubblico ceciliano ha imparato a conoscere da vicino la straordinaria duttilità del suo universo sonoro, capace di fondere Oriente e Occidente, in una miscela convincente e raffinata. Dopo *Paper Music* e *Water Music*, due progetti realizzati insieme all'Orchestra dell'Accademia nel 2008, il compositore cinese torna stavolta sul podio della Sala Santa Cecilia per dirigere il **Coro dell'Accademia di Santa Cecilia** in un suo nuovo lavoro, **Water Passion after St. Matthew**, ispirato quindi, come la famosa Passione di Bach, al racconto evangelico di San Matteo. L'acqua come simbolo del battesimo, della vita, della nascita e della Resurrezione: questo il tema centrale del lavoro, suggerito all'autore dal ricordo del rumore del fiume che bagnava il villaggio in cui trascorse gli anni della sua infanzia.

BARTÓK

IL CASTELLO DI BARBABLÙ

Sabato 30 aprile ore 18
lunedì 2 maggio ore 21
martedì 3 maggio ore 19.30
 Sala Santa Cecilia

**Orchestra
 dell'Accademia Nazionale
 di Santa Cecilia**

Peter Eötvös
direttore
Patricia Kopatchinskaja
violino

Ildiko Komlosi
(Judit) mezzosoprano
Peter Fried
(Il Duca Barbablù) basso

Eötvös
 Seven, concerto per violino
Bartók
 Il Castello di Barbablù

PETER EÖTVÖS KOPATCHINSKAJA



© Borggveve

Sette. Le sette porte del **Castello di Barbablù** e **Seven**, il Concerto per violino e orchestra di **Peter Eötvös**. Numero magico, sacro, sinistro, il sette è il vero protagonista dello splendido programma del concerto a cavallo di aprile e maggio. Di Barbablù, del suo lugubre castello che gronda lacrime e sangue, delle sue mogli disgraziate, racconta l'atto unico e prima prova teatrale dell'allora 37enne **Bela Bartók**, partitura avvincente e di conturbante impatto spettacolare che si inserisce nel clima culturale e musicale dell'Europa al termine della Prima Guerra Mondiale, in cui a teatro, in musica e in letteratura si insinuava l'espressionistica visione della vita come doloroso e solitario cammino nel mondo tra tensioni erotiche e ataviche paure. In apertura del concerto, **Peter Eötvös** presenterà **Seven**, il suo toccante Concerto per violino e orchestra composto nel 2007 in memoria dei sette astronauti morti nel disastro dello Space Shuttle Columbia del 2003. Solista d'eccezione, la moldava **Patricia Kopatchinskaia**, detta "la violinista scalza", nonché appassionata ambasciatrice dell'associazione Terre des Hommes, in difesa dei diritti dell'infanzia nei paesi in via di sviluppo.



JANÁČEK

LA PICCOLA VOLPE ASTUTA

La volpe astuta è una fiaba filosofica sulla vita e sulla morte in cui esseri umani e animali si muovono su due diversi piani, che si intersecano e si incrociano vicendevolmente. Janáček tocca tutte le corde dei sentimenti: dalla comicità allo struggimento nostalgico, dalla consapevolezza del tempo che passa e non torna, alla nostalgia dell'amore perduto, fino al sublime monologo finale, nel quale l'uomo, pur nella limitatezza della propria condizione, si sente finalmente parte dell'intero cosmo, elemento in armonia con le leggi dell'universo, delle quali pare intuire il misterioso meccanismo regolatore. L'opera, in prima esecuzione a Roma, è realizzata con i giovani artisti e musicisti dei Corsi di Perfezionamento e di Opera Studio dell'Accademia, insieme al Coro di Voci Bianche. Le recite della mattina saranno dedicate al pubblico delle scuole che avrà modo di assistere ad una versione dell'opera appositamente realizzata per loro.

"InfoCamere"

Biglietti: 10 e 15 euro
Biglietti ridotti per le scuole: 7 e 11 euro

Martedì 12 ore 19 giovedì 14 ore 20
mercoledì 13 e giovedì 14
ore 10.30 (per le scuole) Sala Petrassi

Leoš Janáček

La piccola volpe astuta

Prima esecuzione a Roma
Versione ritmica italiana di Fedele D'Amico
Versione per orchestra da camera
di Jonathan Dove

Marco Angius direttore
Cesare Scarton regia
Artisti di Opera Studio
Ensemble Strumentale
dei Corsi di perfezionamento
Cantoria e Coro di Voci Bianche
dell'Accademia di Santa Cecilia
Josè Maria Sciutto maestro dei cori
Gennaro Vallifuoco scene
Tiziana Cannavacciuolo costumi
Flaviano Pizzardi animazioni
Patrizia Salvatori coreografie

Milena Vukotic voce recitante
(versione per le scuole)

FAMILY CONCERT

Domenica 10
Sala Santa Cecilia
ore 12

Mario Brunello
violoncello
Bach
Suite n. 3

BRUNELLO BACH SUITE 3

Continua il viaggio di Mario Brunello nell'universo delle Sei Suites per violoncello di Bach, giunto questo mese alla terza tappa e dunque alla Suite n. 3 BWV 1009. Per quale strumento Bach compose le sue sei suites? Ai suoi tempi, esisteva già il violoncello, oppure aveva un altro nome e un'altra forma? Questi i temi dell'indagine che Brunello affronterà insieme al pubblico intorno all'esecuzione del brano. Nell'altro Family Concert di aprile, Carlo Rizzari accompagnerà i giovanissimi e i loro genitori e parenti nelle fiabesche e ballettistiche atmosfere della Sinfonia n. 1 di Ciaikovskij, detta "Sogni d'inverno".

RIZZARI CIAJKOVSKIJ SINFONIA I

Domenica 17
Sala Santa Cecilia
ore 11 introduzione, ore 12 concerto

Orchestra dell'Accademia
di Santa Cecilia
Carlo Rizzari direttore

Ciaikovskij
Sinfonia n. 1

TUTTI A SANTA CECILIA

Domenica 3 Sala Coro ore 16
Che orecchie grandi che ho!
Spettacolo - età 0 - 2 anni

Domenica 3 Sala Coro ore 18
Musica che gran gioco!
Spettacolo - età 2 - 3 anni

Lunedì 4 Spazio Risonanze ore 10.30
Un Concerto Tutto Matto!
Spettacolo - età 3 - 5 anni
A cura di Andrea Apostoli; in collaborazione con Aigam
Professori d'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Concerti interattivi ispirati alle innovative teorie di Edwin E. Gordon secondo le quali il bambino sviluppa la sua attitudine musicale già a partire dai primi mesi di vita. Per i genitori che assistono allo spettacolo è previsto un incontro preparatorio in cui sarà possibile conoscere e sperimentare da vicino questa interessante metodologia.

Mercoledì 6 percussioni, giovedì 7 voci (liberamente tratto dal Barbiere di Siviglia di G. Rossini)

Teatro Studio

Dalla Musica allo Strumento... e ritorno

Laboratorio interattivo - età: scuola primaria (ore 10) e secondaria (ore 11.30)

Professori d'Orchestra e Artisti del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Laboratori innovativi che permettono ai ragazzi di entrare in contatto, divertendosi, con tutto quanto fa musica: gli strumenti musicali e gli artisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Mercoledì 13, giovedì 14 Sala Petrassi ore 10.30

La piccola volpe astuta

Spettacolo età consigliata 8 - 15 anni

Versione per orchestra da camera di Jonathan Dove

Traduzione italiana di Fedele D'Amico

Direttore, Marco Angius

Regia, Cesare Scarton

Maestro dei Cori, Josè Maria Sciutto

Voce recitante, Milena Vukotic

Artisti di Opera Studio, Ensemble Strumentale dei Corsi di perfezionamento, Cantoria e Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Sabato 16 Sala Santa Cecilia ore 9
Prove d'Ascolto

Laboratorio riservato alle Scuole Secondarie
A cura di Laura de Mariassevich

Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Tugan Sokhiev, direttore; Giovanni Sollima, violoncello

Borodin, Nelle steppe dell'Asia Centrale
Prokofiev, Sinfonia Concertante
Ciaikovskij, Sinfonia n. 1 "Sogni d'inverno"

Domenica 17 ore 17.30 lunedì 18 ore 10.30 Sala Coro
Voce di donna... o di mamma...

La Voce femminile e la musica come nutrimento nello sviluppo del cucciolo d'uomo
Concerto - età consigliata: 3 - 5 anni

a cura di Maura Riacci

Artiste del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Con la partecipazione di Simone Vallerotonda al liuto, tiorba e chitarra barocca

Che bello ascoltare una voce di donna che canta o racconta! Se questa donna poi è una mamma, è veramente il massimo... Vi piacerebbe saperne di più? L'Ensemble "Donna Armonia" dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia vi aspetta tutti, piccoli, genitori, nonni e bisnonni...



Enrico Stinchelli e Michele Suozzo L'OPERA: UNA MATINÉE CON LA BARCACCIA

Una loro stroncatura è temuta da cantanti e artisti del mondo della Lirica assai più di quella di un paludato critico musicale: sono Enrico Stinchelli e Michele Suozzo, e da oltre vent'anni conducono quotidianamente su Radio 3 La Barcaccia, seguitissimo programma dedicato all'Opera e dunque a quella fetta speciale del mondo dello spettacolo fatta di successi trionfali, ma anche di stecche, fischi e vari disastri. Con quella perfidia che può nascere solo dal grande amore per la divina, ma difficilissima, arte del Canto, i due conduttori ci proporranno una carrellata di esempi a dimostrazione di quanto sia ancora viva e vegeta una tradizione che certi maligni vorrebbero dare per morta.

Domenica 3
Sala Sinopoli ore 11
Lezioni di Musica

Enrico Stinchelli
e Michele Suozzo
L'OPERA: UNA MATINÉE
CON LA BARCACCIA

Biglietti: 8 euro.
Riduzioni: Parco della Musica Card, giovani fino a 26 anni, over 65 anni, American Express, Feltrinelli, Carta Per Due, ACI, Bibliocard, Carta Giovani, Cral convenzionati, Interclub.

This month at the AUDITORIUM APRIL



ACCADEMIA NAZIONALE
DI SANTA CECILIA
Fondazione



Musica per Roma
FONDAZIONE

1-10 / FOR BOOK LOVERS If you're interested in literature, don't miss this month's celebration of the written word, held for the second time at the Auditorium. Last year saw an abundance of Italian writers, but this time the bill features a considerable number of international names. The festival had its preview last month with none other than American novelist of the moment Jonathan Franzen, in a discussion of his new book *Freedom*. It continues with Nicole Krauss, author of international bestseller *The History of Love*, crime thriller writer Elmore Leonard, Florence and Noah Richler, wife and son of Mordecai Richler, Peter Cameron, Norman Manea and Zygmunt Bauman. If you're an aspiring investigative journalist, don't miss Pulitzer prize nominee Suketu Mehta –author of *Maximum City*, a gritty perspective on the writer's native city Mumbai– sharing writing and reporting tips.

9, 10, 12/ BRAHMS A GERMAN REQUIEM Quite a change from the dismal, archaic and at times gothic requiems of Mozart and from the melodrama that characterizes Giuseppe Verdi's Requiem Mass, Johannes Brahms' German Requiem is more than a lament for the disappearance of one who is no longer. It is instead an intimate, personal meditation on the true meaning of death, an attempt to lead those still living on a more serene path, progressing consciously toward the end of earthy existence. Composed following the death of his dear friend and artistic mentor, Robert Schumann, as well as after the loss of his mother, to whom the Requiem is dedicated, the score consists of orchestra, chorus, soprano and baritone. It is the soprano who intones the fifth of the seven movements: a sweet lullaby in the style of a German lied, added by the composer to the definitive version after the death of his mother, in 1865. Preceding the Requiem will be the world premiere of *s-Léb* (Vital breath) a new work by Ivan Fedele, commissioned by the Academy of Santa Cecilia.

17/ AMERICA If there was ever a band that has kept the spirit of the seventies alive it's America, who will be playing at the Auditorium for one night only this month. The original members, Gerry Beckley, Dewey Bunnell and Dan Peek, were barely out of adolescence when they hit fame, winning a Grammy for best new musical artist and attracting the Beatles' producer George Martin for seven albums. Peek left the group in 1977 but Beckley and Bunnell kept the strength of the show alive and continued to release albums over the next three decades. If *A horse with no name* takes you back to your youth or transports you all the way to a desert, atop a nameless steed grab you tickets fast, as it's sure to be popular.

30/ AND MAY 2, 3 BARTÓK / BLUEBEARD Seven. The seven doors of *Bluebeard's Castle*, and *Seven*, Peter Eötvös' concerto for violin and orchestra. This magical, sacred, sometimes sinister number is the true protagonist of the splendid program at month's end. The one act piece and first theatrical attempt of the then-37-year-old Bela Bartok, tells the story of Bluebeard, his disgraced wives, and his gloomy castle dripping with tears and blood. The bloodcurdling score (which would not be out of place in a horror film) had a perturbing and spectacular impact on the musical and cultural climate in Europe at the end of the First World War, during which theatre, music and literature instilled the expressionistic vision of life as a painful and solitary journey between erotic tensions and ancestral fears. Opening the concert, Peter Eötvös will present *Seven*, his touching concerto for violin and orchestra, composed in 2007 in memory of the seven astronauts killed in the Columbia Space Shuttle disaster of 2003. Special guest soloist is Modlavian Patrica Kopatchinskaia, known as the "barefoot violinist", as well as the passionate ambassador of the Terre des Hommes association, in defense of the rights of children in developing countries.



Auditorium Parco della Musica • viale Pietro de Coubertin • Rome
www.auditorium.com • Infoline Musica per Roma: 06 802.41.281 Tickets and bookings: Tel. 892.982 (toll service)
www.santacecilia.it • Infoline Santa Cecilia: 06 80.82.058

A Line Flaminio Station + N° 2 tram; M line bus from Termini Station (from 5 p.m.)

Page provided by

where